

LE REAZIONI L'assessore Bonino: «Le manifestazioni danneggiano la valle»

«Ora i lavori possono iniziare»

→ Una giornata di tensione, ma tutto sommato meno di quanto ci si aspettasse alla vigilia. Mario Virano, presidente dell'Osservatorio sulla Tav: «Anche nelle patologie ci sono le fisiologicità. Sono proteste attese e previste. Mi sembra un fatto importante che il contesto non sia mai degenerato, il tutto avviene in un quadro gestibile e sostanzialmente pacifico».

Per l'assessore regionale ai trasporti Barbara Bonino, invece, «Il movimento No Tav non ha più presa: le sue azioni danneggiano solo la valle. L'opera va

avanti, le estemporanee iniziative di protesta a cui continuiamo ad assistere hanno il solo risultato di ostacolare chi deve spostarsi da e verso la Valsusa. Ora che sono state ultimate le procedure - ha aggiunto riguardo gli espropri -, finalmente potranno cominciare i lavori di scavo del tunnel geognostico. Andiamo avanti, forti del sostegno all'opera della maggioranza dei piemontesi e dei valsusini».

Come detto, da oggi la parola passa agli operai. I primi ad entrare sui terreni occupati ieri (con un indennizzo medio di 4

euro al metro quadro) saranno i tecnici della Cmc. Finiti i rilievi, sarà la volta dello sbancamento e infine dello scavo vero e proprio. «I primi 250 metri saranno fatti con metodo tradizionale - spiegano da Ltf - poi entrerà in azione la talpa, che è già arrivata in Italia dall'America». La macchina sarà assemblata direttamente nella galleria ma per vederla in azione ci vorranno ancora parecchi mesi. Nel frattempo nel cantiere sarà realizzato un secondo svincolo temporaneo che lo collegherà all'autostrada anche in direzione Bardonecchia.